

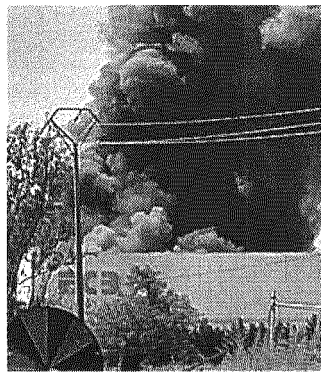
PAURA ALLA «ECB» DI SORGÀ, NUBE NERA SULLA ZONA



Fiamme nell'azienda Intossicati due pompieri

SORGÀ L'azienda in fiamme, una nube nera visibile per chilometri e due pompieri intossicati. È successo ieri alla «Ecb» di Sorgà.

a pagina **Sergio**



L'intervento

Sopra i vigili del fuoco durante lo spegnimento dell'incendio. Sotto la nube che si è sprigionata ed è stata vista a chilometri di distanza

Incendio in un'azienda di Sorgà Paura e due vigili del fuoco intossicati

Rogo alla Ecb che produce farine animali. Allarme, poi rientrato, per la nube di fumo visibile a chilometri

SORGÀ Una coltre di fumo grigio che si alza all'improvviso su Sorgà. Non sono ancora passate le 14 di ieri, quando, in via Sabbioni, nella frazione di Pontepossero, l'azienda Ecb, specializzata nel trattamento di farine animali, viene avvolta dalle fiamme, divampate per motivi in fase di accertamento. Un rogo impressionante che viene in breve tempo avvistato anche a molta distanza nei comuni limitrofi, come Isola della Scala, lontano circa sette chilometri. Oltre alla nube, nell'aria si espande in breve tempo anche un forte odore di fumo. L'allarme viene lanciato immediatamente.

Sul posto arrivano subito i vigili del fuoco, con quindici operatori dalla centrale di Verona, dal distacco di Legnago, del nucleo Nbc, specializzato a operare con sostanze pericolose, il personale del Suem 118, con l'elicottero e due ambulanze, e i carabinieri. Fortunatamente, i lavoratori presenti all'interno

dell'azienda al civico 14 di via Sabbioni riescono a mettersi in salvo. Durante le operazioni di preparazione allo spegnimento, però, tre vigili del fuoco vengono soccorsi dal personale infermieristico: due di loro, nell'indossare gli autorespiratori, rimangono lievemente intossicati dai vapori dell'ipoclorito di sodio, dell'acido solforico liquido e della soda liquida; sostanze irritanti e tossiche presenti in contenitori che si sono sciolti con il calore liberando i gas. Vengono, perciò, presi in cura dai soccorritori e trasportati in condizioni non gravi all'ospedale di Borgo Trento per gli accertamenti. Fuori pericolo anche il collega investito da un colpo di calore e, dunque, trasportato, sempre per accertamenti, all'ospedale di Legnago.

Dai rispettivi ospedali, i tre, poco dopo, avvisano i colleghi della centrale operativa di via Polveriera Vecchia di essere in buone condizioni. Gli altri, rimasti in zona, proseguono

nell'attività di spegnimento dell'incendio, supportati dai colleghi di Mantova, utilizzando due autopompe, due autobotti, un'autoscala e il carro aria. Nel frattempo, però, le fiamme che avvolgono l'azienda si alzano, così come il fumo, che si rende visibile non solo nella zona di Sorgà ma anche a Erbè, Trevenzuolo, Vigasio, Isola della Scala, Nogara, Nogarole Rocca, dove la cittadinanza è richiamata anche dall'odore di fumo. Con il passare delle ore, l'azione dei vigili del fuoco fa attenuare l'allarme, che rientra definitivamente poco prima delle 17. Nel mentre, sul luogo dell'incendio arrivano anche i tecnici dell'Arpav: gli accertamenti svolti decretano che la fase acuta del rogo, così come quella della nube, è conclusa, e che la situazione è sotto controllo. Il consiglio immediato alla cittadinanza è quello di rimanere in casa con le finestre chiuse, specialmente per chi abita nel raggio di due chilometri dal

luogo dell'incendio. Precauzioni che vengono segnalate anche agli abitanti dei vicini comuni di Erbè, Trevenzuolo, Vigasio, Isola della Scala, Nogara, Nogarole Rocca, che hanno scorto la nube grigia nel cielo.

A chiarire le cause e la dinamica dell'incendio alla Ecb saranno i vigili del fuoco. Secondo una prima ricostruzione dei pompieri, sarebbe partito da un estrattore di fumo. Fortunatamente, come detto, nessuno dei dipendenti della Ecb è rimasto coinvolto. Lo stabilimento, che nello specifico produce farine proteiche e grassi destinati all'alimentazione animale, all'agricoltura e all'industria oleochimica, nel 2017 è stato acquistato dalla tedesca Saria International. Nel sito di Sorgà, dove lavorano 20 persone, vengono processate piume e sangue avicolo. Una volta spento l'incendio, i pompieri hanno iniziato l'attività di messa in sicurezza del sito e di estinzione dei focolai.

Francesco Sergio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

